



Città di Paderno Dugnano

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

due “piccoli” gesti che possono cambiare il “mondo”...

10 marzo 2007

intervento a “Lo stato dei Servizi rivolto alla cittadinanza”

a cura di Mauro Anelli
assessore alla Partecipazione



“Mai dubitare che un piccolo gruppo di cittadini consapevole e convinto possa cambiare il mondo: infatti è l’unico modo per farlo.”

Margaret Mead, antropologa



- Il dialogo diretto con i cittadini è un aspetto importante a cui stiamo cercando di dare sempre più spazio ed importanza.
- Crediamo infatti che il compito primo di un'Amministrazione sia quello di ascoltare le parole dei cittadini e di trasformarle in occasioni di crescita e miglioramento.



Le occasioni crescita di una città passano senza dubbio attraverso la risposta ai bisogni che la città esprime, bisogni che sono sicuramente quelli della richiesta di servizi socio assistenziali ma anche servizi "quotidiani" ...

Siamo quindi costantemente in ascolto di consigli e segnalazioni, suggerimenti e, perché no, reclami.

I vostri pareri sono importanti

- perché ci aiutano a cambiare, a migliorare continuamente la qualità e la modalità dei servizi offerti;
- perché siamo consapevoli che spesso cambiare le piccole cose di tutti i giorni equivale ad una rivoluzione di portata inimmaginabile.



Ma **come** ottenere questo cambiamento?

**Sono convinto che la strada giusta
sia quella della partecipazione.**

Non è così scontato che un'amministrazione utilizzi una modalità partecipativa per assumere decisioni o che attivi strumenti di ascolto sistematico dei cittadini .

Paderno Dugnano lo sta sperimentando: ha infatti una lunga storia in materia di partecipazione e tradizioni molto solide relativamente al decentramento amministrativo.



E, in che modo si può rendere effettiva
la partecipazione dei cittadini
all'attività amministrativa?

- La partecipazione dei cittadini alle decisioni degli organi comunali è definita e regolata dal “Regolamento della Partecipazione Popolare” che disciplina le modalità di attuazione delle forme di partecipazione dei cittadini previste dalle leggi e dallo Statuto comunale.
- Ai fini del regolamento si considerano “cittadini” coloro che sono residenti sul territorio comunale e coloro che con esso abbiano un rapporto qualificato e dimostrabile per ragioni di lavoro, studio e utenza dei servizi.

- La partecipazione dei cittadini si sviluppa tramite momenti che possiamo definire più **“istituzionali”** come:
 - Consigli di Quartiere
 - Libere forme associative
 - Consulte di settore
 - Diritto di petizione e proposta
 - Assemblee pubbliche
 - Referendum consultivi.



- momenti che possiamo definire più **“liberi”** o legati a progetti specifici come:
 - Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi
 - Il Bilancio Partecipativo
 - La progettazione partecipata

Vediamo più da vicino alcune esperienze....

Compito dei Quartieri è di collaborare con i propri cittadini per facilitarne i rapporti con l'Amministrazione comunale e favorire la partecipazione sia dei singoli che dei gruppi e delle associazioni alla realizzazione di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza.

I Consigli di Quartiere hanno anche **funzione propositiva** rispetto ai principali bisogni e alle priorità d'intervento che rilevano grazie al confronto con la **popolazione residente** e alla costante **presenza sul territorio** che si concretizza anche attraverso le assemblee pubbliche.

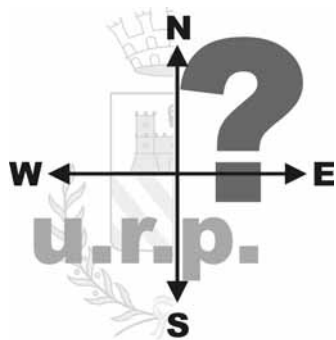
L'Ufficio Partecipazione supporta i Quartieri dal punto di vista operativo.

La sua finalità è la valorizzazione, l'incentivazione e la promozione della partecipazione sociale alla vita amministrativa locale e si pone come anello di congiunzione tra la Pubblica Amministrazione e la società civile con l'obiettivo di esplicitare le esigenze di tutti i soggetti coinvolti, facilitare il dialogo tra le parti a favore di una maggiore efficacia dei progetti e delle politiche urbane.

L'Ufficio si prefigge inoltre lo scopo di porre in risalto il territorio dei Quartieri, valorizzando il loro tessuto sociale con le loro diversità tradizionali.

Dal punto di vista organizzativo ed amministrativo gestisce le convocazioni dei Consigli di Quartiere, tiene copia dei verbali delle assemblee e si occupa del suo funzionamento istituzionale.

Inoltre gestisce il progetto del bilancio partecipativo, un'importante e innovativa esperienza di partecipazione della città.



L'ufficio di riferimento per i cittadini che intendono dialogare con l'Amministrazione è l'U.R.P., ovvero Ufficio Relazioni con il Pubblico, lo sportello del Comune che rappresenta un punto d'incontro fra l'Istituzione e il Cittadino, dove si coniugano il diritto-dovere dei cittadini di conoscere, partecipare, utilizzare i servizi e quello dell'Ente Pubblico di amministrare, informare, comunicare, erogare.

- L'esperienza del Bilancio Partecipativo si colloca nel percorso di dare sempre più impulso alla cultura della partecipazione, obiettivo ambito che questa Amministrazione ritiene importante tanto da essere contenuta nel programma di mandato del Sindaco.
- In Italia le esperienze di Bilancio Partecipativo sono ancora rarissime, quelle più vicino a noi sono a Cinisello Balsamo, Pieve Emanuele e Vimercate.

Ma cos'è il Bilancio Partecipativo?

Una pratica di democrazia diretta. Infatti i cittadini, in prima persona, assumono decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città. Permette autonomia e trasparenza nella decisione, sviluppa il senso di appartenenza al territorio e avvicina i partecipanti, attraverso la condivisione concreta, all'amministrazione della città.

Nella nostra Città è stato scelto di utilizzare per questa prima esperienza di Bilancio Partecipativo, la struttura dei Quartieri, dove il progetto si è concretamente sviluppato.

Ad ognuno dei sette Quartieri è stata assegnata una quota max di € 100.000,00 per la proposta di progetti legati al suo territorio. Tutti i residenti in Paderno Dugnano, a partire dai 16 anni, sono stati invitati a partecipare all'esperienza.

Come si è svolta l'esperienza del Bilancio Partecipativo?

Attraverso delle assemblee pubbliche in cui i cittadini hanno espresso delle proposte, negli ambiti scelti per il Bilancio Partecipativo 2006

- arredo urbano e marciapiedi
- parchi e giardini
- opere e reti stradali
- illuminazione pubblica

Le proposte dei cittadini sono poi state verificate dagli uffici tecnici comunali competenti e tra quelle dichiarate fattibili e ammesse alla votazione i cittadini, in una assemblea conclusiva, hanno votato le proposte che saranno finanziate nel Bilancio Comunale 2007.





Il Bilancio Partecipativo: le assemblee di Quartiere









Il Bilancio Partecipativo: le assemblee di Quartiere





PROPOSTA	LUOGO	€	NOTE	VOTI
CESTONI PER RIFIUTI	Zona mercato	2.400	n. 5 pz.	3
	parcheggio via Don Anghileri	1.920	n. 4 pz.	4
	parchetto vicino al cimitero	2.400	n. 5 pz.	5
	via Bivio / via Cof. Zelati (paseggio lago Sasso)	4.800	n. 10 pz.	10
PANCHINE	parchetto vicino al cimitero - via Bogatti via Bivio/via Cof. Zelati (lung. Sasso)	4.800	n. 30 pz.	9
PANCHINE CON SCHENALE	piazza Addolorata	2.000	n. 4 pz.	4
FONTANELLA	parchetto vicino al frutteto e cimitero	5.400	Completare allacciamenti acqua e scarico fognatura	5
PORTABICICLETTE	via San Giuseppe stazione FNM (via Cof. Zelati) dopo il cimitero Paderno	3.600	n. 5 pz.	5



Il Bilancio Partecipativo: le assemblee di Quartiere



La volontà è quella di promuovere un governo del territorio più equo e ad alta sostenibilità sociale ed ambientale.

L'obiettivo è:

- diffondere metodi di coinvolgimento degli abitanti nelle scelte di trasformazione e riqualificazione delle città,
- sperimentare linguaggi di comunicazione aderenti alla necessità di rendere le scelte progettuali condivise e più facilmente comprensibili a tutti i cittadini,
- introdurre una sostanziale innovazione metodologica all'interno degli strumenti di pianificazione, nei progetti di trasformazione delle città e del territorio e nelle stesse modalità amministrative.



Progettazione Partecipata: L'esperienza con Gae Aulenti

durante la serata di presentazione
del progetto della nuova biblioteca





Progettazione Partecipata: L'esperienza con Gae Aulenti

durante la serata di presentazione
del progetto della nuova biblioteca





Progettazione Partecipata: L'esperienza con Gae Aulenti

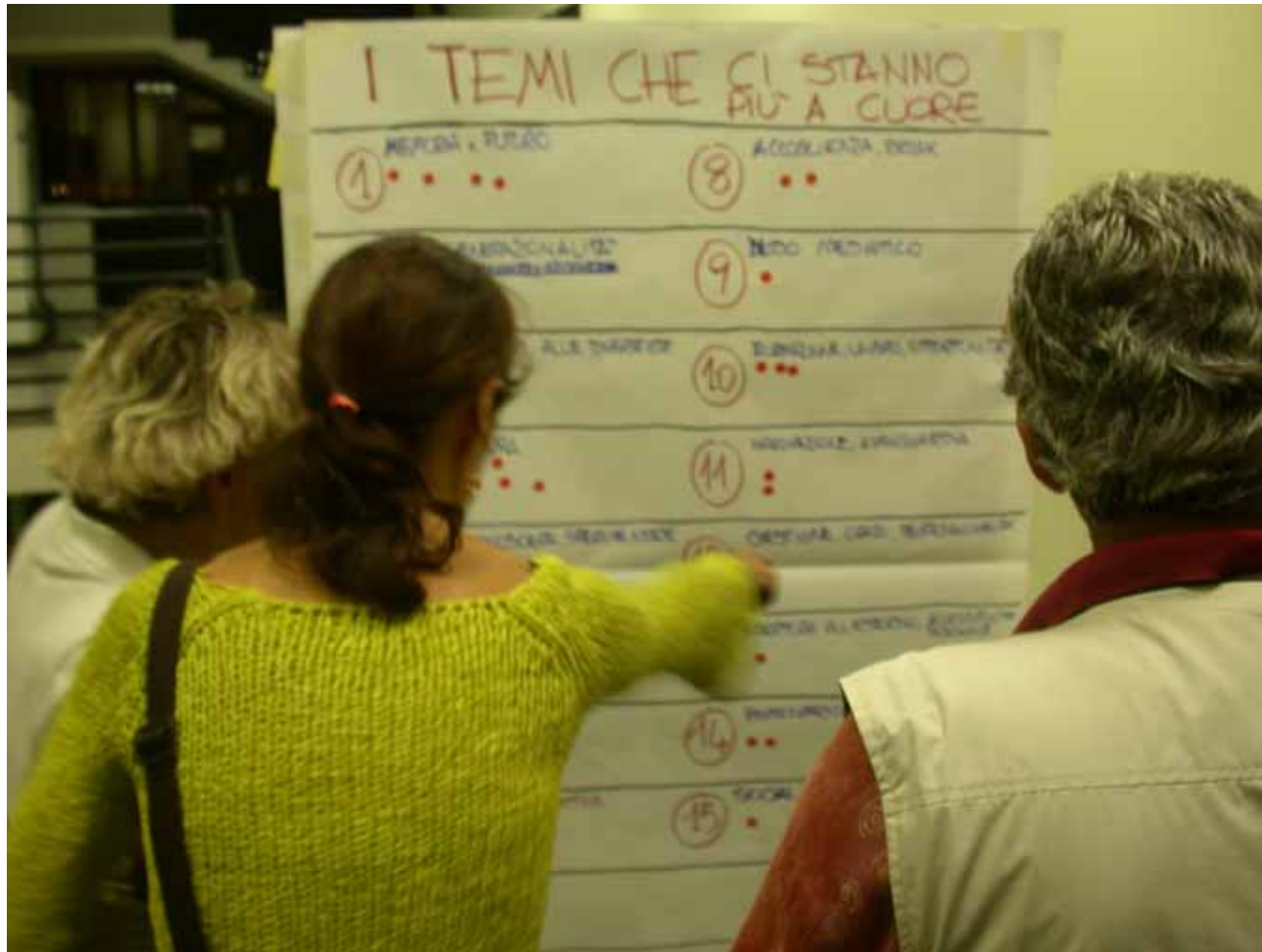
durante la serata di presentazione
del progetto della nuova biblioteca





Progettazione Partecipata: L'esperienza con Gae Aulenti

durante la serata di presentazione
del progetto della nuova biblioteca



“Mai dubitare che un piccolo gruppo di cittadini consapevole e convinto possa cambiare il mondo: infatti è l’unico modo per farlo.”

Margaret Mead, antropologa

Questo in qualche modo è l’augurio che vorrei fare alla mia città, consapevole che spesso cambiare le piccole cose di tutti i giorni equivale ad una rivoluzione di portata inimmaginabile.